|  |  |
| --- | --- |
| 1. SDG numero: | 11 |
| 2. Nome progetto o dell’attività | Abitare solidale |
| 3. Nome dell’organizzazione responsabile del progetto (se differente dal livello nazionale) | Auser Volontariato Abitare Solidale |
| 4. Eventuali partner (altre organizzazioni di Terzo settore, Pubblica Amministrazione, Enti Locali, etc.) | Dopo un periodo di rodaggio della collaborazione tra il Comune di Firenze e Abitare Solidale, l’associazione Auser Territoriale Firenze decide di avviare una campagna di disseminazione e trasferimento del progetto anche in altri contesti territoriali, toscani ed italiani. Tra il 2013 e il 2014 sono stati siglati protocolli d’intesa con circa 40 nuovi Comuni della Provincia di Pisa, Pistoia, Arezzo e Firenze (Comuni di Calci, Vicopisano, San Giuliano Terme, Monsummano Terme, Cascina, SdS Valdarno Inferiore, Unione dei Comuni della Valdera, San Giovanni Valdarno, Montevarchi, Signa…….), e attivate nuove collaborazioni con associazioni di volontariato, Consorzi, Terzo Settore. |
| 5. Data di inizio | 2009 |
| 6. Durata | Attività continuativa |
| 7. Luogo | Toscana |
| 8. Breve descrizione (max. 2000 caratteri) | Abitare Solidale è un progetto che mira a trasformare il “problema abitativo” in opportunità per una comunità più coesa e per un nuovo modello di assistenza, mediante coabitazioni fondate sui principi del mutuo aiuto e della reciproca solidarietà.  Obiettivo è quello di integrare i tradizionali servizi pubblici e di promuovere forme di cittadinanza attiva che rendano i soggetti tradizionalmente considerati deboli protagonisti di un Welfare generativo scaturito dall’impegno delle comunità.  La formula consiste nel far incontrare i bisogni delle tante persone che vivono in case sovradimensionate per le loro necessità di vita e possibilità gestionali – anziani e non solo! -, con le esigenze di quanti, a causa della crisi, sono a rischio di povertà intermittenti, marginalità sociale, e non sono in grado di accedere al diritto alla casa.  sostituire i tradizionali accordi di natura economica, con forme di coabitazioni fondate sui valori e sulla pratica della Solidarietà e della mutualità.  Proprio grazie a questa formula e alla capacità di articolare il proprio intervento a favore di una pluralità di soggetti – dall’anziano che necessita di un sostegno leggero per mantenere il più a lungo possibile la propria autosufficienza, alla donna vittima di violenza domestica alla ricerca di luoghi ed opportunità per un nuovo progetto di vita, sino agli inoccupati.  Ad oggi si sono raggiunti:  – 1000 contatti/segnalazioni.  -121 coabitazioni attivate per un totale di 242 famiglie e 257 persone coinvolte  Significative sono l’eterogeneità dei contatti ricevuti, e la qualità delle offerte di spazio abitativo. Queste ultime sono pervenute maggiormente da anziani, ma anche da donne sole, professionisti, famiglie. Per quanto riguarda i richiedenti, si è trattato di donne sole, soggetti temporaneamente esclusi dal mondo del lavoro, singoli o giovani coppie con disagio economico, madri con figli, famiglie, studenti, giovani lavoratori, donne vittime di violenza domestica. |
| 9. Stima del numero dei volontari impegnati | 14 |
| 10. Stima del numero dei dipendenti occupati nel progetto | 5 |
| 11. Stima del valore economico dell’intero progetto | Il costo annuo del progetto è 25.000 €. Il valore delle attività realizzate ogni anno è stato stimato in 450.000 €. |
| 12. Stima delle risorse economiche impiegate dalla tua organizzazione nel progetto | 0 |
| 13. Stima del numero dei beneficiari del progetto | – 1000 contatti/segnalazioni.  -121 coabitazioni attivate per un totale di 242 famiglie e 257 persone coinvolte |